



Comune di Rosolini

Libero Consorzio dei Comuni - Siracusa

Prot. n. 28554 del 14/12/2020

al Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto : **Parere ammissibilità interpellanza**

Con nota trasmessa a mezzo pec, in data odierna, la S.V. richiedeva allo scrivente Segretario Generale di esprimere un parere circa *l'ammissibilità dell'interpellanza* presentata dai consiglieri comunali Roccasalvo, Azzaro, Spadola, Di Rosolini e Iemmolo con nota prot. 0028396 del 11/12/2020;

Con l'interpellanza di che trattasi i sopra citati consiglieri chiedono, sulla base di una lettera anonima, di essere informati *"sulla ipotesi di abusivismo edilizio da parte del Sindaco nonché della conseguente verifica amministrativa espletata dagli uffici preposti"*

Come noto ciascun consigliere comunale, nell'esercizio delle funzioni di controllo, può presentare interrogazioni, interpellanze o mozioni su argomenti che interessano l'attività del Comune e della collettività amministrata (cfr. art. 36 Regolamento disciplina sedute consiliari).

Nello specifico **l'interpellanza/interrogazione**, a differenza della mozione, **consiste nella domanda rivolta al Sindaco o alla Giunta Municipale**, per la quale viene richiesta una sintetica risposta orale in Consiglio, **circa i motivi della condotta dell'Amministrazione su un determinato argomento;**

Tuttavia né lo Statuto Comunale né il "Regolamento interno disciplinante lo svolgimento delle sedute consiliari" definiscono i limiti entro i quali il consigliere comunale possa esercitare l'attività di sindacato ispettivo;

Deve pertanto circoscriversi il potere di controllo su tutti gli argomenti che rientrano nell'ambito della comunità amministrata cioè **al fine di evitare che il dibattito consiliare possa essere altrimenti focalizzato su argomenti e/o tematiche che più si addicono a "salotti buoni" quali bar, cortili, piazze etc...**

L'interpellanza *"deve riferirsi ad una funzione pubblica in merito alla quale il Sindaco o la Giunta può svolgere un potere di amministrazione attiva consentito dalla legge"*.

Nel caso specifico non ci troviamo di fronte ad una tematica inerente l'esercizio di una funzione pubblica né ad una attività in rapporto alla quale discenda un potere di amministrazione attiva della Giunta o del Sindaco. In riferimento ad eventuale "notizie" circa l'attività di controllo esercitata dagli uffici preposti i consiglieri potranno verificare direttamente esercitando il diritto di accesso agli atti prodotti;

Si rileva poi un altro ambito problematico da considerare che attiene "all'opportunità di riservatezza e tutela della privacy" circa un'eventuale ipotesi di reato compiuta dal primo cittadino per ragioni di natura privata, che potrebbe vedersi diffamato dalla discussione in aula dell'interpellanza.

Per tutte queste ragioni ritengo sia consigliabile non ammettere alla discussione del Consiglio l'interpellanza così come formulata. Ciò non di meno, in assenza di previsioni normative e regolamentari, ritengo che la possibilità che il Presidente del Consiglio effettui una preventiva valutazione dell'oggetto della interpellanza, al fine di inserirla o meno nell'ordine del giorno, **va esercitata tenendo in considerazione il potere 'sovrano' delle assemblee politiche al quale spetta di decidere, in via pregiudiziale, sull'ammissibilità della discussione sugli argomenti inseriti nell'ordine del giorno.**

Distinti saluti



Il Segretario Generale
Dott. Pierpaolo Nicolosi